



**Al Presidente del Consiglio Comunale  
SEDE MUNICIPALE**

*presidente.consiglio@comune.senigallia.an.it*  
*segreteria.consiglio@comune.senigallia.an.it*

**OGGETTO: presentazione proposta di Risoluzione – art. 12 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari**

Si trasmette proposta di Risoluzione circa il sostegno e l'adesione alle iniziative della Coldiretti contro il cibo sintetico, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento in oggetto, affinché venga inserita nell'agenda dei lavori della prossima seduta di aula.

**I Capigruppo**

FDI-Lega-La Civica-Forza Italia

## **RISOLUZIONE**

### **“Sostegno ed adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico”**

#### **Il Consiglio comunale di Senigallia**

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto in particolare l'articolo 42 del richiamato decreto legislativo n. 267 che assegna al Consiglio comunale le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune;

Visto l'art. 25 dello Statuto comunale;

Visto l'art. 12 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari;

#### **Considerato che**

la Coldiretti ha promosso una petizione per la raccolta di firme contro il “cibo sintetico” al fine di presentare una specifica proposta di legge al Parlamento;

#### **Dato atto che**

in una nota della Coldiretti, è stato evidenziato come sia partita la grande mobilitazione della Coldiretti contro il cibo sintetico, con il via alla raccolta di firme su tutto il territorio nazionale per fermare una pericolosa deriva, che mette a rischio il futuro dei nostri allevamenti e dell'intera filiera del cibo Made in Italy;

l'obiettivo è promuovere una legge, che vieti la produzione, l'uso e la commercializzazione del cibo sintetico in Italia, dalla carne prodotta in laboratorio al latte “senza mucche” fino al pesce senza mari, laghi e fiumi. Prodotti, che potrebbero presto inondare il mercato europeo sulla spinta delle multinazionali e dei colossi dell'hi tech;

già ad inizio 2023, infatti, potrebbero essere introdotte, a livello Ue, le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono Efsa e Commissione Ue, mentre entro il primo semestre 2023, negli Usa, potrebbero entrare in commercio i primi prodotti sintetici;

una pericolosa deriva degli alimenti creati in laboratorio iniziata con la finta carne della società americana Beyond Meat e sostenuta da importanti campagne di marketing, che tendono a nascondere i colossali interessi commerciali e speculativi in ballo per esaltare invece il mito della maggior sostenibilità rispetto alle tradizionali attività di allevamento e pesca;

gli investimenti nel campo del cibo sintetico stanno crescendo molto, sostenuti da diversi protagonisti del settore hi tech e della nuova finanza mondiale, da Bill Gates (fondatore di Microsoft) ad Eric Schmidt (cofondatore di Google), da Peter Thiel (co-fondatore di PayPal) a Marc Andreessen (fondatore di Netscape), da Jerry Yang (co-fondatore di Yahoo!) a Vinod Khosla (Sun Microsystems);

l'esempio più lampante è quello della carne artificiale dove solo nel 2020 sono stati investiti 366 milioni di dollari, con una crescita del 6000% in 5 anni. Per quanto riguarda la carne da laboratorio la verità, che non viene pubblicizzata, è che non salva gli animali perché viene fabbricata, sfruttando i feti delle mucche; non salva l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali; non aiuta la salute perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare; non è accessibile a tutti poiché per farla serve un bioreattore; non è neppure carne, ma un prodotto sintetico e ingegnerizzato. Ma non c'è solo la bistecca in provetta;

infatti, la società Remilk vuole poi aprire una fabbrica chimica in Danimarca per la produzione di latte sintetico realizzato in laboratorio senza mucche. In Germania si lavora a bastoncini di sostanza ittica coltivati in vitro senza aver mai neppure visto il mare, mentre negli Usa si stanno buttando anche sul sushi in provetta;

“Le bugie sul cibo in provetta confermano che c'è una precisa strategia delle multinazionali che con abili operazioni di marketing puntano a modificare stili alimentari naturali fondati sulla qualità e la tradizione”, ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, aggiungendo che “la Coldiretti è pronta a dare battaglia poiché quello del cibo Frankenstein è un futuro da cui non ci faremo mangiare”;

### **Premesso che**

il cibo sintetico:

- è prodotto in bioreattori;
- non salvaguarda l'ambiente perché comporta un maggiore consumo di acqua ed energia rispetto agli allevamenti tradizionali e soprattutto è meno efficiente di quelli oggi più performanti.
- limita la libertà dei consumatori e omologa le scelte sul cibo;
- favorisce gli interessi di pochi operatori, monopolizzando l'offerta di cibo nel mondo;
- spezza lo straordinario legame che unisce cibo e natura;
- non tutela la salute non essendoci garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare e l'esperienza maturata è ancora troppo limitata per giungere a conclusioni differenti;
- non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale, in quanto prodotto sulla base di brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo, nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali;
- può avere impatti socioeconomici molto pericolosi, in quanto frutto di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni ben più approfondite;

### **Atteso che**

il raffronto con i sistemi più avanzati e sostenibili per la produzione del cibo, propri dell'agroalimentare italiano, consente di valutare correttamente gli esiti pregiudizievole per l'ambiente del cibo sintetico fabbricato a mezzo di bioreattori;

### **Preso atto che**

- ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 267 il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 116 della Costituzione il Comune è l'Ente che, in virtù del rapporto di prossimità con i cittadini, può efficacemente garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali alla salute ed alla corretta alimentazione anche attuando le misure di tutela predisposte a livello statale;
- Coldiretti ha promosso una petizione contro il cibo sintetico e sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione finalizzate ad evidenziare i rischi della diffusione del cibo artificiale;
- la petizione di Coldiretti è pienamente condivisibile quanto a contenuti e modalità di attuazione delle finalità nella stessa esplicitate;
- gli impatti omologanti di un modello produttivo distante dalle specificità territoriali locali possono cancellare le produzioni tipiche, distintive e tradizionali connesse alla varietà della biodiversità locale;

**1-) APPROVA** quanto riportato nel preambolo della presente mozione;

**2-) ADERISCE** pienamente alla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico, sostenendo tutte le conseguenti e connesse iniziative di sensibilizzazione attinenti ai pericoli del cibo sintetico ed avvalorate anche dal mondo accademico e scientifico;

**3-) TRASMETTE** la presente risoluzione al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

### **I Gruppi consiliari**

*Fratelli d'Italia*

*Lega*

*La Civica*

*Forza Italia*